



Nido d'Infanzia "Girasole" - Carta del servizio

Sommario

Carta dei servizi – Qualità e diritti	4
Introduzione-----	4
Un sistema integrato di servizi -----	4
Obiettivo Barcellona -----	4
Il Coordinamento Pedagogico Zonale-----	4
Il Coordinamento Pedagogico Comunale -----	5
Chi lavora per il nido d'infanzia Girasole -----	5
La carta del nido d'infanzia -----	6
Caratteristiche del nido Girasole.....	6
Presentazione -----	6
Ricettività -----	6
Sezioni-----	7
Progetto educativo-----	7
Spazi a disposizione -----	7
Principi guida e orientamenti pedagogico-educativi	7
Principi guida -----	7
Orientamenti educativi -----	8
Un luogo di socializzazione -----	8
L'esperienza della bambina/o al nido-----	8
Per rispondere ai bisogni delle famiglie -----	8
Cultura dell'attenzione alla prima infanzia -----	8
Come funziona il nido d'infanzia Girasole	9
Iscrizioni, graduatoria, modalità ingresso-----	9
Ritiri -----	10
Costi, tempi e modalità di pagamento -----	10
Lavoro dietro le quinte - Qualità (in)visibile	11
La gestione e il coordinamento -----	11
Incontri periodici del personale -----	11
Coordinamento -----	11
Il progetto Pedagogico ed Educativo del nido -----	11
Progettazione e programmazione educativa dell'anno -----	11
Strumenti operativi, gestionali, partecipativi.....	11
Strumenti operativi per le educatrici-----	11
Strumenti gestionali -----	12

Strumenti informativi e partecipativi per le famiglie -----	12
Qualità per un buon servizio - Intrecci di qualità	12
Qualità delle relazioni -----	13
Educatrici e bambini.....	13
La socializzazione dei bambini al nido	13
L’ambientamento al nido	13
Qualità educativa -----	14
Il progetto pedagogico	14
Approccio educativo	14
Documentazione.....	14
Qualità della Continuità Educativa -----	14
Qualità delle attività di gioco -----	15
La manipolazione.....	15
L’attività grafico pittorica	15
Il gioco euristico, di scoperta.....	15
Il gioco simbolico: far finta di.....	16
L’attività di vita pratica.....	16
Qualità delle attività di lettura -----	16
Qualità delle situazioni di cura -----	16
Prendersi cura	16
L’accoglienza quando si arriva, il saluto quando si lascia il nido.....	17
I cambi e l’igiene personale.....	17
Il pranzo.....	17
Il sonno.....	17
Qualità del cibo e dell’alimentazione -----	17
Mensa	17
Il menù	17
Qualità del tempo -----	18
I tempi della giornata	18
Il tempo dell’estate	18
Qualità dello spazio e degli ambienti -----	18
Ambienti interni.....	18
Spazio accoglienza.....	19
Gli spazi dei bambini sono organizzati per attività	19
Spazi per il personale	19
Ambiente esterno: il giardino	19
Accessibilità	19
Parcheggio.....	19
Qualità dello spazio (arredi) -----	20
Arredi adeguati per i bambini	20

Molti spazi per molti giochi, molte attività	20
Qualità del clima sonoro-----	20
Qualità della sicurezza e dell'igiene-----	21
Sicurezza.....	21
Assicurazione	21
Documento di valutazione del rischio (previsto dal Testo Unico della Sicurezza).....	21
Rispetto delle disposizioni	21
Prova di esodo	21
HACCP: controllo di qualità	21
Abbigliamento	21
Pulizia degli ambienti	21
Formazione e aggiornamento	21
Qualità della partecipazione delle famiglie-----	22
Partecipazione.....	22
Assemblee ed incontri	22
Laboratori.....	22
Incontri a tema condotti da esperti	22
Feste.....	23
Consiglio del Nido: partecipazione delle famiglie	23
Qualità della comunicazione -----	23
Informazioni tutti i giorni: pannelli informativi e informazione giornaliera personale tramite app.....	23
Colloqui individuali	23
Qualità professionale -----	23
Titoli di studio e requisiti professionali delle educatrici	23
Formazione e aggiornamento professionale delle educatrici e del personale ausiliario	24
Esperienza professionale.....	24
Sostituzioni per assenze del personale.....	24
Continuità educativa interna al nido	24
Qualità organizzativa -----	24
Coordinamento del settore educativo	24
Programmazione, documentazione e raccordo	25
Valutazione del servizio e gradimento delle famiglie -----	25
Valutazione.....	25
Segnalazioni, osservazioni e reclami	25
Allegato -----	26

Introduzione

La carta dei servizi impegna le organizzazioni a garantire qualità e diritti ai cittadini che utilizzano i loro servizi. È stata introdotta da una Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri nel gennaio 1994. Nel 2000 la legge 328 ha esteso l'obbligo della sua adozione ai servizi educativi e sociali.

Ha come fonti di ispirazione:

- La Costituzione italiana;
- La Convenzione Internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989, ratificata dall'Italia con legge del 27 maggio 1991, n. 176, depositata presso le Nazioni Unite il 5 settembre 1991;
- La Legge regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" ed il regolamento regionale 30 luglio 2013, n. 41/R, in materia di servizi per la prima infanzia.
- L' Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Un programma d'azione, sottoscritto dai Paesi membri dell'ONU, che mira alla prosperità del pianeta e dei suoi abitanti. In particolare, l'obiettivo 4 "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti".

Un sistema integrato di servizi

Nel nostro territorio sono presenti due nidi d'infanzia, uno a titolarità pubblica, il nido Girasole, e uno a titolarità privata, il nido Sacro Cuore, nato come sezione primavera e divenuto nido d'infanzia dall'anno educativo 2022/2023 ed accreditato dall'anno educativo 2023/2024.

L'obiettivo a livello locale e a livello zonale è quello di garantire alle bambine e ai bambini un'offerta omogenea dei servizi educativi pubblici e privati accreditati.

Obiettivo Barcellona

Abbiamo raggiunto l'obiettivo stabilito dal Consiglio europeo riunito a Barcellona sull'offerta dei servizi per la prima infanzia. L'obiettivo stabilito nel 2002 del 33% è stato aggiornato con una decisione del consiglio dell'Unione Europea del 29/11/2022. Il nuovo obiettivo 2030 è del 45% per la fascia sotto i 3 anni.

In questa fascia abbiamo 126 nati (dal 1/1/2021 al 31/5/2023), i posti nido tra pubblico e privato sono circa 80 e dunque il tasso di copertura è del 63%.

Il Coordinamento Pedagogico Zonale

È lo strumento che la Conferenza Zonale per l'Educazione e l'Istruzione mette a disposizione dei Servizi Educativi dei 10 Comuni della Valdichiana senese per un miglior equilibrio nell'offerta educativa verso bambine, bambini e famiglie, per valorizzare la progettualità dei nidi nella coerenza di un sistema dinamico che promuove la ricerca, la sperimentazione e lo scambio tra servizi pubblici e privati.

Il Coordinamento Pedagogico Zonale, finanziato dalla Regione Toscana, garantisce il confronto e il dinamismo educativo attraverso la realizzazione della **formazione permanente**, mirata e aggiornata di tutto il personale che lavora nei servizi educativi e nelle scuole dell'infanzia: elemento portante del **Sistema integrato educazione istruzione zerosei**.

Il Coordinamento Pedagogico Comunale

Il Coordinamento Pedagogico Comunale ha il compito di garantire un raccordo e tenuta in rete dei servizi educativi pubblici e privati presenti nel territorio comunale. Svolge attività di ascolto, studio, osservazione, supervisione e supporto dell'offerta educativa 0/3 e della sua progettualità, ricerca ed innovazione secondo criteri e parametri dati dagli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia e dall'Approccio toscano all'educazione dell'infanzia – Tuscan approach.

Il Coordinatore Pedagogico comunale partecipa agli incontri delle équipes dei nidi, è di supporto all'educazione familiare e alla genitorialità, alla continuità educativa tra nidi e scuole dell'infanzia. Supporta le educatrici nei progetti individualizzati per i bambini con bisogni educativi particolari, anche grazie alla collaborazione con gli specialisti che li hanno in cura. Promuove la collegialità delle riflessioni e l'autovalutazione applicando lo strumento di valutazione del Sistema Qualità della Regione Toscana. Collabora con gli uffici comunali responsabili dei servizi educativi integrando le competenze pedagogiche gestionali a quelle tecniche e amministrative.

Chi lavora per il nido d'infanzia Girasole

Il Girasole è un nido a titolarità pubblica a gestione indiretta. Questo significa che il Nido è comunale ma è gestito attraverso un operatore del privato-sociale e non con personale dipendente dal comune. La scelta del soggetto gestore avviene per mezzo di una gara pubblica, sulla base del progetto pedagogico, del progetto educativo e del progetto gestionale, redatti secondo gli indirizzi indicati dal Comune.

Responsabile della gestione del Nido d'Infanzia Girasole è il settore comunale Servizi al Cittadino il cui responsabile è il dott. Marco Socciarelli e l'istruttrice direttiva è la dott.ssa Chiara Cardaioli.

Il Coordinatore Pedagogico comunale incaricato per gli anni educativi 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026 è la dott.ssa Lorena Cottini, pedagoga: ella fa parte dell'Organismo di coordinamento gestionale e pedagogico zonale

L'operatore economico a cui il Comune ha affidato la gestione del Nido d'infanzia Girasole per gli anni educativi 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028 è Progetto 5 Società Cooperativa Sociale, con sede legale in Arezzo, Piazza Andromeda n. 20/A, C.F./PI 01155650516.

La Coordinatrice Pedagogica per il gestore è Roberta Peruzzi, in collaborazione con la Responsabile Area Educativa dott.ssa Elisa Iotini e la Referente è dott.ssa Claudia Sberna, Educatrice presso il nido.

Il nido d'infanzia è ubicato in Località Bagnolo in via IV Novembre 1918, n. 82 - Loc. Bagnolo. Tel.0578/227361.

Comune di Chiusi, contatti: Marco Socciarelli, tel. 349/5530115 – 0578/223662 – email marco.socciarelli@comune.chiusi.si.it; Chiara Cardaioli tel. 0578/223643 – email nido@comune.chiusi.si.it.

Cooperativa Progetto 5, contatti: Tel. 0575 21435, email areaeducativa@progetto5.org

La carta del nido d'infanzia

La carta fornisce informazioni sul nido, garantisce trasparenza nella gestione, impegna il Comune di Chiusi e il Soggetto Gestore a tenere vivo il patto con le famiglie delle bambine e dei bambini che lo frequentano.

La carta illustra in dettaglio caratteristiche, dimensioni di qualità, indicatori chiave e standard ai quali non derogare. Rappresenta uno strumento per comunicare e migliorare le qualità del servizio offerto.

Utenti e operatori possono valutare i servizi offerti, segnalarne il mancato rispetto, individuare criticità, esprimere osservazioni e proposte.

La carta del servizio:

- Informa sul funzionamento e sull'organizzazione del servizio.
- Richiama i principi generali che orientano il lavoro educativo.
- Impegna il Comune e il Soggetto Gestore a considerare le esigenze dei destinatari, nel rispetto delle normative

Caratteristiche del nido Girasole

Presentazione

Il Nido Girasole inizia la sua storia il 9 ottobre 2000 quando sono stati accolti i primi bambini e le loro famiglie. Il nido inizialmente accoglieva solo bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi. Negli anni 2009 e 2010, grazie anche ai contributi della Regione Toscana e della Fondazione Monte dei Paschi di Siena sono stati fatti importanti lavori di ampliamento che hanno completamente modificato il nido Girasole e hanno consentito dall'anno educativo 2010/2011 di accogliere anche i bambini e le bambine dai 3 mesi di età.

Il nido Girasole è un servizio educativo per la prima infanzia che accoglie bambini di età compresa tra i 3 e i 36 mesi. È aperto da settembre a giugno dalle 7.30 alle 17.30, con i seguenti moduli orari: 7:30 – 13:30; 7:30 – 16:00; 7:30 – 17:30). Per la sezione piccoli l'orario è fissato dalle ore 7:30 alle ore 13:30.

Il Nido d'Infanzia è aperto all'utenza secondo il calendario stabilito annualmente dalla Giunta Comunale, per 42 settimane all'anno, con interruzione nei periodi festivi del Natale e della Pasqua e delle festività riconosciute.

In caso di richieste, e compatibilmente con le risorse del bilancio comunale, il servizio può proseguire nel mese di luglio, con un orario ridotto.

Ricettività

La ricettività potenziale del Nido d'infanzia "Il Girasole" è pari a 55 bambini e bambine.

Il numero dei frequentanti viene calcolato con riferimento al rapporto numerico tra educatori e bambini (art. 27 del Regolamento servizi educativi per la prima infanzia DPGR 30/7/2013 n.41/R).

Sezioni

La sezione "Farfalle" è la sezione dei piccoli, accoglie fino ad un massimo di 7 bambini e bambine di età compresa tra i 3 e gli 11 mesi.

La sezione dei medio piccoli "Coccinelle" accoglie fino ad un massimo di 16 bambini e bambine di età compresa tra i 12 e i 23 mesi;

La sezione dei medio-grandi "Api" che accoglie 22 bambine e bambini di età compresa tra i 24 e i 36 mesi.

Poiché è possibile formare sezioni miste con bambini e bambine medi e grandi, Dall'anno educativo 2023/2024 è stata attivata una nuova sezione mista "Grilli" che accoglie da 8 a massimo 10 bambine e bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi. Questa sezione in futuro sarà attivata solo in caso di lista d'attesa e in presenza di fondi disponibili per la gestione.

Progetto educativo

Il progetto educativo è centrato su bisogni e ritmi individuali del bambino, e sulle esigenze lavorative delle famiglie.

La metodologia educativa pone particolare attenzione ai seguenti aspetti:

- ambientamento del bambino
- relazione educatrice-bambino
- attività di piccolo gruppo
- osservazione e documentazione
- partecipazione delle famiglie

Spazi a disposizione

L'ambiente interno e il giardino attrezzato sono "a misura di bambino". Lo spazio rappresenta un elemento modificabile in funzione dello sviluppo che, nel corso dell'anno, si trasforma al crescere dei bambini.

Partendo dal presupposto che il nido è suddiviso in quattro sezioni, l'ambiente è stato organizzato per rispondere alle caratteristiche ed ai bisogni dei bambini offrendo un giusto equilibrio tra momenti individuali e di gruppo.

L'ambiente è suddiviso in angoli attrezzati per offrire ai bambini l'opportunità di svolgere una o più attività: giochi in piccolo gruppo, lettura, vita pratica, attività strutturata, di movimento, grafico-pittorica, simbolica, di manipolazione, e di riposo. Il nido è arredato con materiali belli che rispondono ai requisiti di piacevolezza e sicurezza. Non vi sono barriere architettoniche.

Principi guida e orientamenti pedagogico-educativi

Principi guida

- Valorizzare gli **interessi**, le specificità e le diversità delle bambine e dei bambini.
- Favorire **iniziative** in ambienti **stimolanti** ma sicuri.
- Favorire la frequenza di bambine e bambini **diversamente abili** o in situazioni di difficoltà.
- **Ascoltare** tempi e ritmi delle bambine e dei bambini.
- Garantire **continuità e flessibilità** del servizio.

- Condividere le **scelte** educative con le famiglie.
- Promuovere la **rete educativa** tra i servizi territoriali
- **Dialogare** con le famiglie, la comunità e la scuola.
- Monitorare, garantire qualità educative e qualità gestionali.
- Far conoscere le opportunità del nido con un'**informazione** chiara e **puntuale**.
- Orientare al rispetto dei **valori di libertà, uguaglianza**, giustizia, tolleranza, solidarietà, del rispetto delle diversità.
- Valorizzare una **cultura di pace e di solidarietà** contro ogni forma di intolleranza e discriminazione.

Le attività e i giochi del nido si basano sulla convinzione che le bambine e i bambini possiedono diritti di rispetto e cittadinanza, essi rappresentano una componente fondamentale della nostra società fin dalla nascita.

Orientamenti educativi

Il nido d'infanzia:

- favorisce lo sviluppo armonico del bambino, ne valorizza le dimensioni affettive, emotive, motorie, cognitive, etiche e sociali.
- promuove l'autonomia e la crescita del bambino.
- sostiene processi educativi che sviluppino le potenzialità di ogni bambino.
- riconosce le diversità individuali, di genere e culturali.
- fa crescere la comunicazione fra bambini e con gli adulti.
- contribuisce con la famiglia a realizzare il diritto all'educazione.

Un luogo di socializzazione

Nella giornata sono previsti momenti di gioco individuale, momenti di interazione a due con l'educatrice, attività di piccolo gruppo, giochi collettivi.

Nelle situazioni di cura, l'educatrice di riferimento garantisce il rispetto dei bisogni e ritmi delle bambine e dei bambini.

Le attività si svolgono in piccoli gruppi per stimolare favorire la socializzazione e l'acquisizione di regole base per la vita in comune.

L'esperienza della bambina/o al nido

Il nido collabora con le famiglie allo sviluppo affettivo, cognitivo e sociale del bambino. Al nido i bambini possono esprimere il bisogno di essere accolti e rassicurati, ma anche manifestare il desiderio di conoscere, esplorare e scoprire. La giornata del bambino al Nido è un'esperienza di tempi collettivi e di ritmi individuali. Le cure e i momenti di *routines* rappresentano un importante momento di interazione affettiva ed educativa tra adulto e bambino.

Per rispondere ai bisogni delle famiglie

Il nido assicura la continuità educativa con l'ambiente familiare e, favorendo l'accesso delle donne e degli uomini al lavoro, promuove la conciliazione delle scelte professionali e familiari dei genitori in un quadro di scambio e pari opportunità.

Cultura dell'attenzione alla prima infanzia

Il nido Girasole ricerca l'integrazione con gli altri servizi educativi, sociali, culturali e sanitari; opera in continuità, con la scuola dell'infanzia. Promuove nella comunità locale una cultura di attenzione alla prima infanzia.

Come funziona il nido d'infanzia Girasole

Iscrizioni, graduatoria, modalità ingresso

Al nido possono essere iscritte tutti i bambini dai 3 ai 36 mesi senza alcuna discriminazione attraverso un bando pubblicato nel sito del comune.

Il Bando è pubblicato di norma entro il mese di marzo.

L'accesso al nido è riservato prioritariamente ai bambini residenti nel Comune di Chiusi, ma, in presenza di posti liberi, potranno essere accolte anche domande presentate da famiglie non residenti.

Saranno stilate due distinte graduatorie (residenti e non residenti) in base al punteggio ottenuto, sulla base di criteri d'accesso previsti dal Regolamento Comunale dei Servizi Educativi per la prima infanzia, integrati dai criteri predefiniti dalla Giunta Comunale e dal bando adottato dal Responsabile del servizio Servizi al Cittadino.

Qualora si liberino posti nel corso dell'anno si attinge alla lista d'attesa in ordine di graduatoria. Qualora la graduatoria sia esaurita, in presenza di posti liberi, saranno adottati altri bandi. Le famiglie vengono avvisate tramite email.

Qualora restino posti disponibili le iscrizioni sono accolte sino al 31 marzo dell'anno educativo in corso.

La graduatoria viene formata dopo la scadenza del bando ed eventualmente aggiornata dopo le scadenze di eventuali bandi successivi, in base alle nuove domande presentate.

La graduatoria viene pubblicata all'albo pretorio online del Comune. Dalla pubblicazione delle graduatorie provvisorie, i richiedenti avranno n. 5 giorni di tempo per presentare in carta semplice al Comune di Chiusi, "Servizi al Cittadino", motivato ricorso. Successivamente, in base agli eventuali ricorsi, il responsabile del Servizio elaborerà la graduatoria definitiva. L'eventuale rinuncia al servizio deve essere comunicata tempestivamente entro 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

Saranno ammessi senza attribuzione di punteggio:

- a) i bambini che hanno frequentato nell'anno precedente lo stesso nido d'infanzia;
- b) bambini portatori di handicap (L.104/92);
- c) bambini con grave disagio socio-economico della famiglia con certificazione specialistica dell'Azienda U.S.L. e/o dei Servizi Sociali.

Qualora sussistano motivi di eccezionale e grave disagio della famiglia e/o del bambino, comprovati da idonea documentazione dei Servizi Sociali, si potrà procedere ad ammissioni straordinarie in corso d'anno, anche al di fuori del bando. In tali casi dovranno comunque essere rispettati gli standard di ricettività e dimensionamento stabiliti dal vigente Regolamento regionale in materia di servizi educativi per la prima infanzia.

Le modalità e i tempi per la presentazione delle domande sono presenti all'interno del bando annuale del servizio.

Le domande devono essere compilate su appositi moduli messi a disposizione degli utenti e presentata all'Ufficio Protocollo del Comune di Chiusi, secondo i termini e le modalità indicate nel bando.

Le domande che verranno presentate oltre il termine verranno valutate nel corso dell'anno in base alla disponibilità dei posti.

Gli inserimenti avverranno sulla base di un calendario stabilito prima dell'avvio del servizio e comunicati tempestivamente alle famiglie affinché un genitore possa rendersi disponibile nel periodo dell'ambientamento.

I bambini devono avere compiuto i 3 mesi di età per la sezione piccoli e per le altre sezioni i 12 mesi di età il giorno previsto per l'inizio dell'ambientamento al nido.

Gli ambientamenti programmati di norma terminano entro il mese di ottobre di ciascun anno educativo.

Ritiri

Le famiglie possono rinunciare al servizio con una comunicazione scritta. L'interruzione ha effetto dal mese successivo a quello di presentazione della comunicazione. Per ragioni organizzative non è possibile tale rinuncia oltre il mese di marzo.

Costi, tempi e modalità di pagamento

Le quote di compartecipazione delle famiglie per la frequenza del Nido Girasole vengono stabilite annualmente dall'Amministrazione Comunale in relazione alle procedure vigenti.

Ai fini del calcolo delle quote di compartecipazione da parte degli utenti, l'Amministrazione individua con appositi provvedimenti fasce di reddito diversificate e determinate sulla base dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente del nucleo familiare (**I.S.E.E.**), di cui al D. Lgs. N. 109/98 e successive integrazioni e modificazioni e al DPCM n. 159/2013.

Le quote di compartecipazione sono differenziate anche in relazione alle fasce orarie prescelte da ogni utente. Sono inoltre previste le eventuali misure agevolative.

Le tariffe sono stabilite annualmente dalla Giunta Comunale.

In allegato sono riportate le tariffe vigenti nell'anno educativo in corso.

Alle famiglie sarà trasmessa la nota di debito mensile con allegato il modello di pagamento PagoPA. Il pagamento deve avvenire entro il termine di 30 giorni dall'emissione. La nota di debito è trasmessa alle famiglie alla mail indicata al momento dell'iscrizione. Nell'APP IO è segnalato l'emissione del modulo di pagamento PagoPA.

Nell'anno educativo 2023-24 la Regione Toscana, attraverso il Fondo Sociale Europeo, ha disposto la Misura Nidi Gratis che prevede, alle famiglie con ISEE inferiore ad una certa soglia, l'abbattimento della quota che eccede il contributo rimborsabile da INPS, fino ad un importo massimo definito negli atti regionali.

Tale agevolazione potrà essere rinnovata dalla Regione Toscana per ogni anno educativo.

Lavoro dietro le quinte - Qualità (in)visibile

Per un buon servizio è necessario un buon lavoro che coniuga pedagogia e aspetti organizzativi

La gestione e il coordinamento

Incontri periodici del personale

È previsto un incontro settimanale durante il quale le educatrici scambiano riflessioni sugli aspetti educativi e di crescita di bambini e bambine, discutono le problematiche della vita del nido, si confrontano sulle osservazioni, progettano e predispongono le attività e gli ambienti, elaborano la documentazione, valutano la qualità del servizio.

Coordinamento

Periodicamente il collettivo si incontra con i Coordinatori pedagogici comunale e di cooperativa e/o Responsabile d'Area per condividere le reciproche riflessioni, concordare gli sviluppi e le innovazioni del servizio, verificare le sperimentazioni e l'andamento generale, per esaminare le problematiche e ipotizzare strategie migliorative.

Il progetto Pedagogico ed Educativo del nido

L'Equipe del nido, in collaborazione con i coordinamenti pedagogici e la Responsabile d'area educativa, ha elaborato un progetto Pedagogico- Educativo, che contiene i principi teorici e le traduzioni in buone pratiche che guidano e sostengono il fare quotidiano del nido con bambine e bambini, con le famiglie, con le realtà scolastiche, culturali, sociali e con la comunità di Chiusi.

Progettazione e programmazione educativa dell'anno

La traduzione in azioni dei pensieri sul valore dell'infanzia per una comunità, si traducono nella progettazione e programmazione delle attività educative che diviene operativa tra ottobre e novembre, quando i bambini hanno concluso la fase di ambientamento e le educatrici possono dedicarsi al piano annuale delle attività, a partire dalle osservazioni del gioco di bambine e bambini e delle relazioni che stabiliscono, legate all'età, ai bisogni individuali e di gruppo.

Strumenti operativi, gestionali, partecipativi

Strumenti operativi per le educatrici

- Registro presenze bambini
- Scheda della programmazione educativa
- Scheda osservazione bambini
- Scheda di verifica della programmazione
- Strumento valutazione Sistema Qualità RT
- Quaderno delle comunicazioni giornaliera operatori
- Scheda colloqui individuali con i genitori (preliminari ed in itinere)
- Scheda laboratori con i genitori
- Report dell'assemblea

Strumenti gestionali

- Pianificazione degli incontri con i coordinatori pedagogici e/o responsabile d'area
- Pianificazione delle attività del servizio
- Registro presenze educatrici e ausiliari
- Scheda di verifica della responsabile d'area
- Questionario di soddisfazione rivolto alle famiglie

Strumenti informativi e partecipativi per le famiglie

- Programmazione educativa dell'anno
- Pannelli documentali
- Informazioni giornaliere tramite app
- Diario individuale del bambino consegnato a giugno
- Incontri periodici a tema tra famiglie
- Incontri con esperti
- Laboratori fattivi e di parola
- Feste

Qualità per un buon servizio - Intrecci di qualità

Per confermare o estendere le qualità serve una mappa. La carta del Nido presenta le dimensioni di qualità a cui prestare attenzione nel lavoro di tutti i giorni.

- Qualità delle relazioni
- Qualità educativa
- Qualità delle attività e del gioco

- Qualità delle situazioni di cura: l'entrata e l'uscita
- Qualità delle situazioni di cura: pranzo e sonno
- Qualità delle situazioni di cura: il cambio
- Qualità del cibo e dell'alimentazione

- Qualità del tempo
- Qualità dello spazio (ambienti e arredi)
- Qualità del clima sonoro
- Qualità della sicurezza e dell'igiene

- Qualità della partecipazione delle famiglie
- Qualità della comunicazione

- Qualità professionale
- Qualità organizzativa

- Qualità della Continuità educativa con la scuola dell'infanzia

Qualità delle relazioni

Educatrici e bambini

L'educatrice non sostituisce i genitori. È una figura adulta di riferimento e il suo ruolo è di fornire gli stimoli necessari affinché il bambino cresca acquisendo autonomia, sviluppando la propria identità, secondo ritmi, scelte e propensioni personali.

L'entrata, l'uscita, il cambio, il pranzo e il sonno sono situazioni di cura che ritornano ogni giorno. Si tratta di routines non meccaniche e ripetitive, ma momenti particolarmente intimi: tra il bambino e l'educatrice si crea un rapporto affettivo e comunicativo intenso.

Le educatrici accolgono il pianto del bambino, gli danno conferma dell'assenza dei genitori, condividono con lui il disagio del distacco rincuorandolo, offrendogli un riferimento sicuro.

L'educatrice ha un ruolo di mediazione nel gruppo dei bambini per favorire l'identità, l'autonomia, e la socializzazione tra grandi e piccoli. I bambini più grandi sono modelli di imitazione motoria e linguistica per i più piccoli, e questi con il loro "arrivo" portano i bambini grandi a fare l'esperienza accogliere "il nuovo arrivato". L'educatrice aiuta il bambino ad acquisire sicurezze affettive e buone relazioni con il gruppo.

La socializzazione dei bambini al nido

L'ambientamento dei bambini al nido rappresenta sia per i bambini che per i genitori un evento importante e nuovo. Il bambino vive per la prima volta l'esperienza della socializzazione in un gruppo di coetanei, aiutato ed accompagnato da figure adulte che non sono quelle familiari, ma che con il passare del tempo diventano punti di riferimento.

L'ambientamento al nido

È fondamentale che i genitori e i bambini vivano il passaggio dal contesto familiare al nido con gradualità. Per tutti si tratta di ambientarsi in uno spazio nuovo e di avviare nuove relazioni.

Prima dell'ambientamento i genitori incontrano in un colloquio le educatrici per conoscere l'ambiente educativo e scambiare le informazioni necessarie all'inserimento del bambino:

- modalità individuali di alimentazione
- eventuali allergie
- addormentamento
- giochi preferiti e oggetti che danno sicurezza (oggetti transizionali)

L'ambientamento viene svolto solitamente nell'arco di due settimane per la sezione delle Farfalle, mentre nelle altre sezioni nell'arco di una settimana, rispettando i tempi dei bambini:

- Inizialmente bambino e genitore stanno all'interno della sezione per circa un'ora per conoscere il contesto, i giochi, entrare in relazione con gli altri bambini e con l'educatrice di riferimento, in maniera graduale. La breve permanenza sarà uno stimolo a tornare, mentre il genitore avrà l'opportunità di osservare il contesto educativo.
- Successivamente la permanenza gradualmente viene estesa. Poi avviene il primo distacco dal genitore, prima per un'ora circa e poi per un tempo più lungo. Nell'arco della settimana il distacco arriva a prevedere il momento del pranzo.

- Il momento sonno, durante l'orario mattutino, verrà introdotto una volta che i bambini sono bene inseriti nel gruppo. La figura di riferimento entra in rapporto piano piano, mediata dalla figura del genitore, successivamente quando avviene il distacco è lei ad accogliere e a occuparsi del bambino dandogli conferma dell'assenza del genitore, condividendo il disagio del distacco consolando e instaurando così un legame significativo.

Qualità educativa

Il progetto pedagogico

Il progetto pedagogico:

- Chiarisce l'idea di infanzia che orienta il lavoro e le attività del nido
- Identifica gli obiettivi educativi
- Stabilisce i percorsi necessari per raggiungerli

Gli elementi fondamentali del progetto pedagogico sono:

- dar valore alle capacità di cui bambine e bambini sono portatori
- incoraggiare l'autonomia nelle azioni di tutti i giorni, fino a conquistarla
- rispettare i bisogni individuali, nella relazione tra pari e con gli adulti
- favorire la socializzazione e la creazione di amicizie
- proporre giochi e attività educative all'aperto e all'interno
- predisporre gli spazi belli e arredati a misura di bambino
- offrire giochi e materiali naturali, interessanti, non stereotipati, a portata di mano

Approccio educativo

- L'approccio educativo passa attraverso l'osservazione che permette di conoscere i bambini
- Un atteggiamento accogliente e un tono di voce bassa, l'ascolto dei messaggi verbali e non, favoriscono le interazioni al nido attraverso l'ascolto e la comprensione
- Il rispetto delle scelte nelle relazioni fra i bambini e l'uso di un linguaggio "adulto" chiaro riconoscono il bambino come persona competente
- L'attenzione agli eventi familiari favorisce la relazione fra famiglia, bambini e nido
- Le proposte, le attività e materiali rendono il nido un'esperienza aperta a nuove relazioni interculturali, di conoscenza reciproca e di scambio tra famiglie

Documentazione

- Per ogni bambino viene elaborato un diario individuale, che illustra i momenti salienti della sua vita al nido
- Sono realizzate foto individuali e di gruppo durante giochi, attività, esplorazioni scoperte, relazioni che nascono, crescono, cambiano nell'anno
- È tenuto un archivio documentale, fotografico e/o video della vita del nido

Qualità della Continuità Educativa

Il Nido Girasole e la scuola dell'Infanzia del Bagnolo collaborano da decenni nel realizzare una vera e radicata continuità educativa, sperimentata negli anni attraverso incontri di progettazione tra educatrici e insegnanti. Questo lavoro

comune produce un calendario di incontri tra bambine e bambini del nido e della scuola dell'infanzia, che si uniscono con regolarità da gennaio a maggio per giocare, fare attività, leggere, cantare, costruire, modellare, dipingere, inventare, conoscersi, divertirsi, crescere in armonia.

Quando a settembre c'è il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia, questo avviene con naturalezza, poiché bambine bambini e maestre già si conoscono, gli ambienti della scuola sono già familiari, e le routine scolastiche con i suoi nuovi impegni diventano un impegno stimolante e ricco di scoperte.

Tra Nido Girasole e scuola infanzia del Bagnolo potrebbe nascere un **Polo per l'infanzia 0/6** a consolidare una continuità educativa già rodata e benefica.

Qualità delle attività di gioco

Il gioco è il modo in cui bambine e bambini conoscono il mondo. E un'attività fondamentale nella loro vita. Con il gioco i bambini cominciano a comprendere le cose che li circondano, le loro caratteristiche e il loro significato: le fanno proprie, le usano, le trasformano, le reinventano

Nel gioco il bambino scopre un modo per esprimersi e comunicare, costruendo così un dialogo con se stesso, con gli altri e la realtà. Dialogo che gli consente di crescere. Attraverso il gioco si sviluppa la capacità di apprendere, viene stimolato il linguaggio, così attraverso un'attività che produce piacere potrà crescere appropriandosi della realtà che lo circonda.

La manipolazione

È una tra le più importanti attività espressive, legata alla conoscenza del corpo e dei materiali, oltre che al controllo delle capacità motorie; favorisce lo sviluppo delle competenze oculo-manuali e valorizza l'area della motricità, da quella fine della mano a quella globale del corpo. Nella manipolazione si compiono infinite azioni. Sono impegnate le mani, ma anche tutto il resto del corpo, così le informazioni, le percezioni raccolte si trasformano in patrimonio cognitivo, in una mappa che guiderà nelle esperienze successive.

L'attività grafico pittorica

L'attività grafico-pittorica favorisce nel bambino la scoperta del colore, permette di fare conoscere svariate modalità d'uso del colore (con le mani, con le spugne, con i pennelli). Sollecita situazioni di espressione e comunicazione, affinando e consolidando la capacità di muovere le mani e la propria creatività.

Il gioco euristico, di scoperta

Risponde all'esigenza che i bambini hanno di esplorare e scoprire da sole oggetti nello spazio, i possibili comportamenti a seconda di come essi vengono maneggiati. Perché i bambini comprendano non è necessario l'intervento degli adulti, sono sufficienti semplici materiali: barattoli, chiavi di legno, pon pon di lana, tubi. Si tratta di materiale che consente un'ampia gamma i possibili usi. Ai bambini in piccolo gruppo vengono proposti oggetti combinabili fra loro, l'adulto non anticipa né mostra soluzioni, ma si limita a mantenere vivo l'interesse con messaggi verbali e corporei di attenzione.

Il gioco simbolico: far finta di...

Quando il bambino gioca ha bisogno di qualcuno con cui parlare e di solito il primo compagno di giochi è la bambola. Le prime esperienze sono a metà strada fra l'imitazione degli adulti e la rielaborazione di esperienze vissute e di racconti ascoltati.

Ai bambini piace utilizzare i materiali presenti nell'angolo dedicato al far finta, imitando e rivivendo situazioni quotidiane (mangiare la pappa, ninnare le bambole, preparare da mangiare, lavare i piatti, giocare alla mamma al papà, alla parrucchiera, ecc.)

Attraverso il gioco simbolico il bambino crea il suo mondo, nel quale proietta la sua realtà interiore, i suoi bisogni emotivi e ci fa conoscere le sue aspettative, le sue ansie e paure.

L'attività di vita pratica

L'acquisizione dell'autonomia è l'obiettivo principale di questo tipo di attività.

La soddisfazione dei bambini nel momento in cui prendono consapevolezza di essersi assicurati delle nuove abilità e competenze che fino ad allora erano state solo di matrice adulta è grande e questo fa sì che il ruolo dell'educatrice in questo contesto sia proprio quello di supportare e sostenere il bambino a fare da sé.

Qualità delle attività di lettura

Il nido Girasole è particolarmente attento alla lettura e alla presenza di libri di qualità.

Il Nido partecipa a **Nati per Leggere** per la lettura in famiglia fin da piccoli, un programma nazionale a cui il nido aderisce fin dal 2014 in collaborazione con la Biblioteca comunale Ottiero Ottieri di Chiusi.

Il Nido aderisce fin dal 2019 a **Leggere: Forte! ad alta voce fa crescere l'intelligenza**, promosso dalla Regione Toscana dal nido alle scuole superiori.

Nella routine del nido grande spazio è dedicato alla lettura ad alta voce condivisa da parte delle educatrici, arrivando a leggere anche fino a un'ora di tempo nell'arco della giornata.

Tra le attività del Nido abbiamo il **Progetto Biblioteca** tra nido e casa, per diffondere l'abitudine alla lettura con i propri figli e figlie, ogni giorno e saldare le relazioni tra nido e famiglie attraverso l'andare e venire dei libri per prendersi il tempo e il piacere di leggere insieme.

Nelle sezioni i libri sono a disposizione di bambine e bambini per l'esplorazione in autonomia e per leggerseli tra loro ogni volta che lo desiderano.

Qualità delle situazioni di cura

Prendersi cura

Specifiche attenzioni vengono prestati ai momenti carichi di emotività nel rispetto dei tempi dei singoli bambini, rispettando i rituali e le abitudini di ogni singolo bambino.

Questi momenti sono seguiti in modo particolare dalle educatrici di riferimento.

L'accoglienza quando si arriva, il saluto quando si lascia il nido

Viene data particolare attenzione al momento di entrata e di uscita dal nido. L'educatrice incoraggia i genitori ad accompagnare il bambino nell'ambiente del nido con un'accoglienza individualizzata.

I cambi e l'igiene personale

In precisi momenti della giornata, dopo colazione, prima di pranzo, prima di andare a letto, dopo essersi alzati e tutte le volte che è necessario, i bambini vengono accompagnate in bagno per il cambio del pannolino.

Il cambio e le cure del corpo rappresentano un momento educativo, affettivo ed emotivo poiché costituiscono una fase privilegiata di contatto tra il bambino e l'educatrice. Inoltre è questo il contesto nel quale avviene un preciso percorso legato alla sua autonomia, alla scoperta e alla conoscenza del proprio corpo.

Il pranzo

Questo è uno dei momenti più rilevanti del nostro percorso educativo, rappresenta una delle situazioni di cura più significative perché è un'occasione di intenso scambio affettivo tra il bambino e l'educatrice, e di crescita individuale e collettiva.

Il pranzo offre l'opportunità per conoscere nuovi sapori, odori e consistenze, ed è un momento fondamentale per ciò che riguarda l'autonomia del bambino che viene sempre stimolato a fare da solo.

Il sonno

Data l'importanza del momento del sonno, sono indispensabili tranquillità, rispetto degli orari e dei ritmi individuali di ciascun bambino. I rituali del sonno vengono rispettati e i bambini sono liberi di usare oggetti personali come ciucci, biberon, pupazzi di pezza o altro, che favoriscono il rilassamento. Il lettino con lenzuola e coperte colorate, basso e facilmente raggiungibile, garantisce il calore e l'intimità di casa oltre che lo sviluppo dell'autonomia.

Qualità del cibo e dell'alimentazione

Mensa

Per i bambini e le bambine piccoli della sezione Farfalle, da 3 a 11 mesi di età, i pasti sono preparati nella cucina interna al nido d'infanzia. Il servizio è gestito dallo stesso soggetto che ha in gestione il Nido d'infanzia.

Per i bambini e le bambine di età compresa tra i 12 e i 36 mesi i pasti sono preparati nella cucina centralizzata di via Arunte a Chiusi Città. Il servizio è affidato in appalto attraverso procedure ad evidenza pubblica.

Il prezzo del pasto è ricompreso nella tariffa di frequenza del nido.

Il menù

Sono proposti menù stagionali preparati con prodotti biologici in cui viene valorizzato il consumo di cereali, verdure, frutta, legumi, pesce e olio extravergine di oliva, per una mensa sana, buona e sostenibile.

Nella predisposizione dei menù si tiene conto delle differenze culturali e religiose presenti nel nido. Sono previste diete speciali per i casi di allergie e intolleranze agli alimenti con certificato medico.

Qualità del tempo

Scansioni temporali regolari contribuiscono a far sentire il bambino sicuro e tranquillo. Il tempo è un contenitore invisibile che conferisce un ordine alle nostre esperienze: c'è un tempo per ogni attività, e le tutte attività hanno i loro tempi.

I tempi della giornata

La giornata del nido è scandita dal ritmo delle azioni che si compiono

7.30 – 9.15	Accoglienza dei bambini, gioco libero
9.15 – 9.40	Colazione
9.40 – 11.15	Attività in piccolo gruppo strutturate previste dalla programmazione
11.15- 11.35	In bagno con un piccolo gruppo di bambini per il cambio e l'igiene personale
11.35 – 12.30	Pranzo
12.30-13.00	Igiene personale, preparazione al riposo e all'uscita.
13.00 -13.30	Attività gioco libero e uscita tempo corto
13.15 – 15.30	Riposo pomeridiano
15.30- 16,00	Risveglio, igiene personale, uscita tempo intermedio
16.00 – 16.15	Merenda per i bambini del tempo lungo
16.15 -17.30	Gioco libero, attività e uscita tempo lungo

Il tempo dell'estate

L'apertura per il mese di luglio è un'opportunità possibile in ragione del numero di richieste. Per organizzare e comunicare per tempo l'apertura nel mese di luglio, si chiede ai genitori di esprimere il loro interesse entro la fine di aprile.

Qualità dello spazio e degli ambienti

Gli ambienti interni ed esterni sono progettati, arredati e gestiti per favorire la libera iniziativa dei bambini.

Gli spazi sono diversificati con arredi e materiali proposti all'interno del percorso educativo in modo graduale e progressivo, nel rispetto dei ritmi individuali. È presente uno spazio tranquillo e protetto per il sonno.

Ambienti interni

Sono presenti i seguenti spazi

- Spazio accoglienza.

- Spazio polifunzionale.
- Spazi per il personale.
- Servizi igienici.
- Area riservata alla preparazione e sporzionamento del cibo.

Spazio accoglienza

All'ingresso è attrezzato uno spazio per accogliere i genitori e i bambini, sostare durante l'ambientamento, dove raccogliere le informazioni e leggere la documentazione, lasciare gli oggetti dei bambini, e salutarsi. Gli attaccapanni sono identificati con il simbolo del bambino.

Gli spazi dei bambini sono organizzati per attività

- gioco e attività
- pasto, colazione, merenda
- cambio e igiene
- sonno

Spazi per il personale

Le educatrici ed il personale che lavora nel nido hanno spazi riservati:

- lo spogliatoio
- i servizi igienici
- Ufficio

Ambiente esterno: il giardino

È presente un grande spazio all'aperto: una parte a giardino con prato e terra, una parte pavimentata. Attrezzati con giochi di movimento per esterno in legno, cassette, giochi per la manipolazione (sabbiera), e l'esplorazione (percorso odoroso), un orto, una pista per i cicli, le carriole, una struttura ombreggiante, è ricco di percorsi, piante, siepi, alberi con diverse essenze, alcune con foglie perenni altri decidui. Gli ambienti all'aperto sono silenziosi, spaziosi luminosi: i giochi e gli arredi sono disposti a seconda delle attività e dell'età dei bambini.

L'educazione all'aperto, outdoor education, al Girasole avviene tutto l'anno: con stivalini, mantelle scaccia acqua e ombrelli anche l'autunno e l'inverno sono fonte inesauribile di conoscenza e saperi da apprendere. Il giardino e il terrazzo sono l'estensione all'aria aperta delle sezioni.

Accessibilità

Assenza di barriere architettoniche negli spazi dedicati ai bambini.

Un ascensore interno permette il facile e pratico raggiungimento di ulteriori ambienti comuni al piano superiore dedicati a laboratori e giochi, dal colore alla psicomotricità.

Parcheggio

Adiacente alla struttura in cui è inserito il nido vi è un ampio e comodo parcheggio.

Qualità dello spazio (arredi)

Arredi adeguati per i bambini

Nell'asilo sono assicurati:

- Sedie e tavoli di altezza adeguata all'età dei bambini
- Mensole accessibili per i bambini
- Contenitori facilmente utilizzabili
- Armadi aperti per riporre giochi a portata dei bambini.

Tutti gli arredi sono belli, realizzati con materiali naturali, che rispettano le normative vigenti in ambito della comunità europea.

Molti spazi per molti giochi, molte attività

Gli spazi interni alle sezioni sono pensati e disposti con arredi che formano **ambienti gioco**, articolati e polifunzionali per attività a disposizione di bambine e bambini:

Ambienti gioco	- Attrezzature
cucina	- posate, piatti, bicchieri, casseruole e pentole, grembiule, guanti
travestimenti	- spazzola, pettine, phon, bigodini, ecc., abiti, borse e accessori
bambole bambolotti	- fasciatoio, pannoloni, culla, lenzuola cuscino, copertina, vestitini, ecc.
libri e teatro	- libri belli e diversi con immagini e parole; burattini
manipolazione	- contenitori di varia forma, materiali di recupero, farina e semi vari, attrezzi da impugnare e di cui servirsi
gioco euristico (di scoperta)	- sacchetti contenenti materiali veri, diversi per forma, consistenza, possibilità di essere combinati tra loro
grafico-pittorico	- fogli, tempere, pennelli, matite, gessi acquerelli...
movimento con tappetone e mobile primi passi	- Stanza della psicomotricità con piscina delle palline, cuscini, scaletta, scivolo, cubi, cilindri, percorsi vari.
vita pratica	- giochi per infilare, spago, pasta corta, forbici, colle, ecc.

Qualità del clima sonoro

Il volume della **voce** degli adulti, gli spostamenti, il maneggiare oggetti, il toccare persone piccole e grandi, ogni dettaglio che produce suono è pensato per essere tenuto pacato, vogliamo lasciare alle voci e ai ritmi del fare di bambine e bambini il protagonismo di ciò che attira l'attenzione e diviene oggetto delle loro sperimentazioni e ricerche.

Al nido Girasole si respira un clima quieto dove pianti e risate hanno pari importanza e sono presi in cura come il **silenzio** necessario per leggere insieme, concentrarsi, accorgersi del ronzio nel volo di un insetto, del rumore del passaggio del carrello, delle sonorità diverse delle parole e dei saluti che ci scambiamo ogni giorno. Al pari

dei canti, dell'esplosione di gioia del frastuono degli oggetti che cadono, delle grida, della confusione che non domina e non sovrasta, poiché sappiamo che un **clima sonoro mite** non confonde, non sovrasta l'evolversi dei pensieri e favorisce relazioni più profonde nelle quali gli apprendimenti emergono con tutto il loro portato nel tempo.

Qualità della sicurezza e dell'igiene

Sicurezza

Assicurazione

Il Soggetto gestore ha attivato una polizza di responsabilità civile (per danni a cose o persone)

Documento di valutazione del rischio (previsto dal Testo Unico della Sicurezza)

- Redazione e revisione secondo le disposizioni di legge
- Definizione del piano di emergenza.

Rispetto delle disposizioni

Particolare attenzione viene riservata ai controlli periodici di:

- carica e scadenza degli estintori portatili (verifica semestrale)
- pulizia filtri dell'aria condizionata (annuale)
- revisione annuale della caldaia (annuale)

Prova di esodo

Due volte all'anno viene effettuata la prova di esodo in situazioni di rischio.

HACCP: controllo di qualità

Controllo di qualità attraverso il sistema di HACCP (sicurezza alimentare). Inoltre è stato predisposto in collaborazione con il laboratorio analisi e consegnato agli operatori il piano di autocontrollo (Reg(CE) 852/04 Igiene e sicurezza alimentare).

Abbigliamento

Il personale addetto alla distribuzione dei pasti indossa il camice bianco, la cuffia e il grembiule. Tutto il personale utilizzo calzature riservate al solo uso interno.

Pulizia degli ambienti

Pulizia degli ambienti giornaliera

Utilizzo di detergenti a norma del piano di autocontrollo (Reg(CE) 852/04 Igiene e sicurezza alimentare e dal Testo Unico della Sicurezza)

Detersivi, e altre sostanze chimiche sono conservate in un armadio non accessibile ai bambini.

Formazione e aggiornamento

Il personale ha frequentato corsi su:

- Primo soccorso
- Igiene degli alimenti
- Corso igiene degli ambienti

- Procedure per le emergenze
- Distribuzione e somministrazione cibo

Qualità della partecipazione delle famiglie

Partecipazione

La partecipazione delle famiglie rappresenta un punto di fondamentale importanza nel progetto educativo. Il rapporto famiglia-educatrici-bambini in un clima di fiducia e dialogo permette lo sviluppo armonioso e completo di bambine e bambini. La famiglia si rivela fondamentale affinché le educatrici possano conoscere la storia che ogni bambino porta con sé così che tutto il progetto educativo si arricchisca e respiri l'aria della condivisione con le famiglie.

Assemblee ed incontri

Ogni anno educativo vengono proposte ai genitori delle assemblee ed incontri a tema, orientativamente a giugno, a novembre, a maggio e a fine anno educativo:

- L'assemblea del mese di giugno è per le famiglie nuove iscritte al successivo anno educativo. Viene illustrato il progetto pedagogico del nido e concordati i colloqui preliminari all'ambientamento. È l'occasione per presentare le modalità di ambientamento e le informazioni generali nell'andamento del nido (scansione della giornata, attività svolta, momenti di cura, e i vari incontri con le famiglie: assemblee, colloqui, feste, ecc.).
- Nel secondo incontro di sezione, nel mese di novembre i genitori si ritrovano insieme, si ascoltano le loro emozioni del primo periodo al nido, si raccontano le conquiste di bambini e bambine nell'ambientamento; sono concordate con i genitori le date degli incontri successivi, della festa e dei laboratori. In questo incontro si svolge anche l'elezione dei rappresentanti dei genitori (due rappresentanti per ciascuna sezione delle Coccinelle e Api, un rappresentate per ciascuna sezione delle Farfalle e Grilli).
- la terza assemblea affronta l'andamento generale dell'anno e in particolare del percorso educativo vissuto da bambine e bambini. È l'occasione per verificare insieme alle famiglie il lavoro svolto durante l'anno educativo.
- Per i bambini che lasciano il nido per accedere alla scuola dell'infanzia è organizzato un incontro collettivo di salute ed una gita.

Laboratori

Nel corso dell'anno i genitori si incontrano al nido per due laboratori:

- uno in prossimità del Natale per organizzare il saluto e il brindisi natalizio con le famiglie
- uno verso la conclusione dell'anno per organizzare la festa finale oppure un incontro laboratoriale in cui ai genitori vengono proposte attività laboratoriali che hanno sperimentato i bambini durante l'anno.

Incontri a tema condotti da esperti

In genere tra febbraio e aprile vengono programmati incontri di confronto a tema, su argomenti di interesse per i genitori: la comunicazione, le modalità di relazione, le regole, ecc. Gli incontri prevedono l'intervento di un esperto.

Feste

Le feste sono un momento importante per i bambini, per i genitori e per le persone che lavorano al nido. Durante l'anno organizziamo due feste con il coinvolgimento i genitori.

Consiglio del Nido: partecipazione delle famiglie

Il Consiglio del nido che ha il compito di promuovere la partecipazione delle famiglie ed elaborare proposte.

Il Consiglio è composto dai rappresentanti delle famiglie eletti/e negli incontri di sezione, da una educatrice, da un'ausiliaria e da un rappresentate del Comune;

Il consiglio viene integrato ad ogni uscita e rinnovato ogni tre anni.

Qualità della comunicazione

Informazioni tutti i giorni: pannelli informativi e informazione giornaliera personale tramite app

Al nido viene curata l'informazione quotidiana. Per le informazioni di carattere generale vengono adoperati pannelli informativi.

Per le informazioni personali, le famiglie ricevono tramite un'apposita app le comunicazioni giornaliere del proprio bambino.

Colloqui individuali

Ad inizio, nel corso e a termine dell'anno educativo vengono organizzati colloqui individuali con le ciascuna famiglia a cui invitiamo entrambi i genitori, per ascoltarli, raccogliere informazioni, confrontarci sulla crescita e valutare l'esperienza di frequenza al nido del loro bambino.

Nel corso dei colloqui viene spesso consegnato materiale informativo.

Qualità professionale

Il personale impiegato ha esperienza nella gestione di servizi educativi, possiede specifici titoli professionali ed è organizzato nel rispetto del rapporto numerico adulto-bambini, previsto dalle normative regionali.

Il personale dispone di un monte ore per progettare il lavoro educativo, programmare le attività, predisporre la documentazione, allestire gli spazi, incontrare le famiglie, organizzare feste, condurre i laboratori, documentare la crescita dei bambini e studiare come migliorare ogni giorno.

Al nido lavorano educatrici e personale ausiliario. È presente una Coordinatrice pedagogica comunale, anche per incontrare i genitori, una coordinatrice della cooperativa ed una Responsabile d'area.

Titoli di studio e requisiti professionali delle educatrici

Al nido lavorano educatrici con i titoli di studio previsti dalla legge regionale 32/2002 e dal regolamento regionale 41/2015.

Formazione e aggiornamento professionale delle educatrici e del personale ausiliario

La formazione e l'aggiornamento delle educatrici e del personale ausiliario, sono stabilite dal piano formativo annuale del Gestore della durata non inferiore alle 20 ore l'anno e dal Piano zonale della formazione congiunta 0-6 tra nidi e scuole dell'infanzia dei 10 Comuni della Zona Valdichiana senese, della durata di 25 ore l'anno.

Il personale partecipa almeno all'80% delle ore di corso previste.

Esperienza professionale

Nelle équipe di lavoro almeno il 50% delle figure educative deve possedere almeno 5 anni di esperienza lavorativa in servizi all'infanzia, mentre per il 50% del personale ausiliario è richiesto il possesso di almeno tre anni di anzianità professionale.

Per il personale neoassunto e per il personale privo di esperienza è previsto un affiancamento di figure esperte in relazione ai compiti affidati.

Sostituzioni per assenze del personale

Le sostituzioni delle educatrici vengono effettuate quando si scende sotto i rapporti previsti dalle normative.

In caso di assenza il personale ausiliario viene sempre sostituito.

Continuità educativa interna al nido

Non è possibile assicurare una assoluta continuità del personale. Tuttavia il Gestore è impegnato a garantire équipe di lavoro stabili agendo sulle condizioni di lavoro, favorendo la formazione, e rispettando il contratto collettivo nazionale di lavoro. La continuità viene garantita anche favorendo il passaggio di consegne ed un turn-over di personale graduale e programmato.

Qualità organizzativa

Qualità organizzativa è determinata dall'insieme delle risorse umane, strumentali, professionali e dalla capacità di integrarle per offrire servizi che mirino a rispondere alle esigenze individuali e collettive.

Coordinamento del settore educativo

La qualità del servizio educativo è garantita dalla Responsabile di Area del Gestore che attraverso figure di coordinamento assicura l'attuazione del progetto pedagogico-educativo, di verifica e programmazione.

La coordinatrice del Gestore incontra l'équipé del nido mensilmente e ogni qual volta vi siano questioni specifiche da trattare.

La coordinatrice pedagogica comunale è presente al nido ogni mese in osservazione e supervisione del servizio, per supportare, valorizzare e migliorare il lavoro educativo, per ascoltare e condividere con le educatrici le riflessioni sulla crescita dei bambini, per mantenere aggiornato il legame tra Dirigenti comunali e nido, per favorire il collegamento del nido con gli altri servizi del territorio e con la Zona.

Programmazione, documentazione e raccordo

Sono previste ore annuali per attività di raccordo, programmazione educativa, documentazione, formazione e aggiornamento

Una volta alla settimana si tiene la riunione dell'équipe delle educatrici per monitorare, verificare ed indirizzare le attività in svolgimento.

Annualmente viene elaborata e consegnata alle famiglie il progetto educativo annuale, frutto dell'osservazione del gruppo di bambini di ciascuna sezione.

Vengono prodotte documentazioni fotografiche di alcune attività e momenti della giornata che vengono raccolte in un diario. Al termine dell'anno viene prodotta una relazione scritta ed un report che raccoglie le informazioni salienti sull'anno trascorso (presenze, attività, incontri, impiego delle ore a disposizione).

Valutazione del servizio e gradimento delle famiglie

Valutazione

Oltre all'autovalutazione che l'équipe del nido opera attraverso lo strumento del Sistema Qualità della Regione Toscana, compilato individualmente e analizzato collettivamente insieme al coordinamento pedagogico comunale, una volta all'anno è prevista una rilevazione mediante questionario per valutare la qualità del servizio percepita dai genitori, gli aspetti educativi e relazionali, le modalità operative ed organizzative che incontrano maggiormente il gradimento delle famiglie, o che risultano critiche.

Gli aspetti presi in esame dai questionari di gradimento sono:

- aspetti relativi alla struttura
- aspetti relativi all'organizzazione del servizio
- aspetti relativi alla funzione educativa e didattica
- aspetti relativi alla formazione e all'organizzazione del personale
- aspetti relativi alla partecipazione delle famiglie

Segnalazioni, osservazioni e reclami

Le famiglie possono sempre segnalare casi in cui non venga garantito un servizio rispondente alle caratteristiche qualitative presentate nella carta del nido. I reclami possono essere effettuati per iscritto, al Comune di Chiusi, via mail: nido.@comune.chiusi.si.it.

I reclami verranno esaminati dal Responsabile del Servizio insieme alla Coordinatrice Pedagogica e alla responsabile d'area del Soggetto gestore con il duplice obiettivo di verificare il disservizio per porvi prontamente rimedio e di raccogliere dalle segnalazioni indicazioni per migliorare il servizio offerto. I soggetti coinvolti si impegnano a procedere ad un primo esame in tempi brevi e a darne riscontro entro 10 giorni dal ricevimento del reclamo.

Allegato

(Le quote di compartecipazione saranno aggiornate per ogni anno educativo)

Le quote di compartecipazione per l'anno educativo 2023/2024

ISEE	Fasce orarie		
	7:30 - 17:30	7:30 - 16:00	7:30-13:30
Da € 0 a 5.000,00	€ 180,00	€ 170,00	€ 140,00
Da 5.000,01 a 10.000,00	€ 210,00	€ 200,00	€ 170,00
Da 10.000,01 a 15.000,00	€ 320,00	€ 310,00	€ 270,00
Da 15.000,01 a 20.000,00	€ 390,00	€ 380,00	€ 330,00
Oltre 20.000,00	€ 420,00	€ 410,00	€ 360,00

Le tariffe della fascia ISEE oltre 20.000,00 si applicano a coloro che decidono di non presentare l'attestazione ISEE e a coloro che non sono residenti nel Comune di Chiusi. Le tariffe sono comprensive del costo del pasto.

Misure agevolative:

1. Riduzione del 50% della tariffa mensile qualora il/la bambino/a sia assente dal nido per almeno 15 giorni consecutivi di effettivo servizio per malattia, previo invio all'Ufficio competente di apposita richiesta di detrazione;
2. In caso di frequenza del servizio da parte di due o più bambini/e appartenenti allo stesso nucleo familiare, è riconosciuta una detrazione pari al 50% della quota di compartecipazione per i/le bambini/e successivi/e al primo.
3. La quota di compartecipazione del mese nel quale si verifica l'inserimento verrà corrisposta in proporzione ai giorni di erogazione del servizio, calcolati a partire dalla data dell'inserimento del bambino.